



CLUB CINEMATOGRAFICO TRIESTINO

www.clubcinematograficotriestino.it

NewsLetter

Numero 114
1 dicembre 2016

COMMENTI AI FILM DELLA COPPA D'AUTUNNO 2016

Dopo un paio di comunicazioni di servizio (la prossima settimana la serata si svolgerà eccezionalmente di venerdì e si prega di comunicare le adesioni per la cena sociale, vedere AGENDA in calce a queste pagine) il presidente Diego GIUNTI-NI ha dato la parola a Claudio SEPIN che ha potuto così esprimere alcuni suoi commenti sui film che hanno partecipato al concorso COPPA D'AUTUNNO 2016.

Claudio ha esordito collegandosi alla chiacchierata di Giuliano CAPUTI sulla sceneggiatura professionale di alcune serate fa per osservare come quel relatore abbia detto alcune cose importanti: ad esempio quando ha raccontato di come uno sceneggiatore debba leggere di tutto per trarre spunti per i propri lavori, essere curioso e ispirarsi ai fatti del mondo per trarre ispirazione.

Non bisogna mai esitare nell'andare a "rubare" suggerimenti da altre realtà, e quindi seguire conferenze, vedere altri film, assoggettarsi a confronti con altri appassionati.

Inoltre non va dimenticato che i video maker devono essere "artisti", e come tali devono disporre di una buona e sana dose di "pazzia" che li porterà a vedere la realtà con originalità.

Come esempio Claudio ha quindi fatto risentire il brano musicale proposto per la sezione "Il mio videoclip" perché, ha detto, mediamente non è stato sufficientemente "smontato" e compreso in modo da potervi costruire sopra una serie di immagini coerenti. Insomma è mancato lo "studio" del soggetto principale che dovevamo sviluppare in un video.



Almeno il montaggio, e questa è stata una mancanza generale, poteva essere fatto seguendo il ritmo della musica.

L'analisi è continuata con la proiezione di alcuni lavori (delle due sezioni del concorso), a partire dai primi classificati.

Non è stata avanzata un'analisi completa, ma per i lavori proiettati si è cercato di evidenziare soltanto qualche particolare, utile per fare un po' di "accademia" cinematografica, per trarre qualche spunto per migliorare.

Si è cominciato con MUSICA DANZA E PITTURA di Silvano ANDRIAN (Vclip) lodando il rispetto del ritmo musicale. Il film sarebbe risultato migliore se si fosse mossa la telecamera attorno alla ragazza che ballava sulla battigia, un po' come succede ad un visitatore che si reca in un museo e che deve girare attorno ad una statua per poterla apprezzare in pieno (secondo la regola: "il cinema è movimento" quindi o si muove il soggetto o si muove la camera).

E' stata quindi la volta di IL PONTE, sempre di Silvano ANDRIAN (PdA). Il film narra la storia di due ragazze che non possono incontrarsi per un certo periodo a seguito della chiusura per la manutenzione di un ponte che permetteva questo loro contatto. Molto bene l'inizio (una ripresa dell'acqua che scorre e solo quando lo zoom allarga si capisce che si tratta di un ponte): è un bell'esempio di come le nostre riprese debbano (con una INQ iniziale non ben chiara) sempre incuriosire lo spettatore.

Si è usata la tecnica del chroma key per riprendere le ragazze che raccontavano il fatto. Per la ripresa si è scelto un PPP (primissimo piano). La scelta non è felice (almeno per la prima, dove il taglio era maggiore) perché il PPP tende ad enfatizzare l'atmosfera, e quindi va usato con più prudenza (ad esempio per una persona che piange o è particolarmente arrabbiata, ma non per una che parla). Per quanto riguarda l'economia generale del racconto va osservato come esso si basasse su due parti: una narrativa e fantastica (le ragazze che non possono incontrarsi per la impraticabilità del manufatto) e l'altra

molto più documentaristica (i lavori di manutenzione). Forse nel film il bilanciamento fra le due parti non è stato ottimale perché ha prevalso la parte documentaristica su quella più narrativa (e quindi più emotiva). Più in dettaglio si potrà dire che dopo la scena che vede il sollevamento del ponte metallico per permetterne la manutenzione (ma che comporta l'impossibilità di collegare le due sponde) il racconto si perde un po', e si vira verso il documentario.

Sempre in questo film è mancato un riferimento temporale perché non è ben chiaro il periodo di impossibilità per le ragazze di incontrarsi... Una idea, ampiamente usata nei film, poteva essere la ripresa di un albero o qualche cosa di simile e lasciare che da marca-tempo fungesse la natura.

Bene la presenza di alcuni PP (primi piani) di lavoratori e PART (Particolari) delle lavorazioni: non ci si stancherà mai di raccomandare l'esecuzione di tali scene (un serbatoio di immagini, molto utile in fase di montaggio).

Si segnala anche una scena (l'ultima, quella in cui le ragazze, riprese di spalle, si allontanano lungo il ponte): in essa lo zoom, in allargamento, è stato usato in maniera sapiente e l'effetto risultante dà ancora più enfasi all'inquadratura grazie al sommarsi dei due movimenti: allontanamento delle ragazze e allargamento dell'immagine (zoom out).

Il film IDROVOLANTE A TRIESTE di Fulvio FRAUSIN (Vclip) è stato chiaramente realizzato sulla base musicale proposta usando scene di repertorio di una vecchia manifestazione, ed un buon montaggio e l'inserimento di qualche particolare (ad esempio i PP di un ragazzino

che con il binocolo scruta il cielo alla ricerca dell'idrovolante) hanno contribuito al racconto.

E' stato poi proiettato PIAZZA GRANDE di Sergio SERGAS (Vclip). La tecnica e lo stile di questo nostro socio sono ben noti e portano alla formazione di prodotti molto piacevoli. Claudio ha osservato che sono state inserite delle scene che ritraggono persone che suonano strumenti musicali e addirittura una banda. Questo non si è sposato con la musica di fondo (quella assegnata come base) perché gli strumenti visibili e quelli udibili sono differenti. Forse togliere quella scena non avrebbe penalizzato troppo il lavoro, ma avrebbe evitato l'attimo di smarrimento dello spettatore.

OLTRE I CONFINI DELL'UNIVERSO E DEL TEMPO di Mario COLONNA (Vclip) mostra scene spaziali di lontani mondi ben sottolineate dalla musica. Mario ha lamentato il fatto che il regolamento specifico del concorso non permettesse l'inserimento di suoni. Ne è scaturita una discussione ed è stato chiarito che il divieto non c'era, mentre si parlava di impossibilità di inserire altre musiche, azzerare o dividere quella proposta. Da fare tesoro di questa indicazione per le prossime edizioni.

BORAMATA FOLLIE DEL VENTO di G.CALUZZI PILATO (Vclip) è un film molto spettacolare girato in una piazza Unità invasa da grandi aquiloni multicolori che si muovono sinuosamente nella brezza. Anche in questo caso, come il ragazzino nel videoclip precedente, l'inserimento della coppia di sposi può provocare allo spettatore originali emozioni. Si è infine notato come in genere anche se una inquadratura ci appare particolarmente riuscita non va mai replicata sia se troppo vicina

temporalmente sia se per le sue caratteristiche è stata ben memorizzata dallo spettatore.

ANDANDO PER MUGGIA-REVERSE di Adriano FABIANI (Vclip) è stato, secondo Claudio, uno dei film più interessanti, soprattutto per l'attenta preparazione e l'idea che ci sono state a monte delle riprese. Abbiamo anche visto un backstage che mostra l'effettiva movimento dell'attore, costretto a camminare all'indietro per le calli della cittadina.

AGENDA

Questa l'agenda per le prossime iniziative in programma:

Venerdì 9 dicembre, in sede, alle ore 17 serata "GIOVANI AUTORI" organizzata e gestita da Andrea PENZO & C.

Lunedì 12 dicembre, in sede, alle ore 16 il CCT offre un pomeriggio di proiezioni agli ospiti della Residenza per Anziani "Ad Maiores" che ci ospita.

Giovedì 15 dicembre, in sede, alle ore 17, svolgimento del concorso OSCAR 2016, con la partecipazione dei film classificati al 1° e 2° posto nei concorsi del 2016, con proiezione dei video e premiazione. Seguirà il consueto brindisi di fine anno.

Giovedì 15 dicembre, si terrà, dopo la serata Oscar, la cena Sociale. Ci ritroveremo presso la Trattoria DALMATA (quella dell'anno scorso

– parcheggio “Conti” in via Conti 9/1, a pagamento nelle vicinanze. Verificare disponibilità ed orari allo 040-632688) in via P. Revoltella 2. I prezzi sono quelli dell’altro anno (28 € più bevande e dolci). Il menù è di pesce. Chi avesse qualche problema alimentare è pregato di comunicarlo per tempo, in modo da poter provvedere. Ovviamente per motivi organizzativi è indispensabile prenotarsi presso la nostra Segretaria (040-310914)

Lunedì 19 dicembre, in via Madonna del Mare 16, alle ore 16, il CCT offre un pomeriggio di proiezioni agli ospiti della RSA “MADEMAR”.